

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Al presente Numero va unito un Supplemento che si dà GRAT'IS.

NAVIGAZIONE DELL'ADRIATICO

Tutto quanto parla di Venezia non può che destare nelle popolazioni di queste provincie un grandissimo interesse.

L'avvenire commerciale ed economico di quella illustre città è troppo collegato col nostro perchè non sia mai soverchia l'attenzione che noi prestiamo a tutto ciò che la riguarda, e in particolare ai commendevoli sforzi che vi si fanno per non lasciarsi sfuggire i vantaggi della navigazione a vapore sull'Adriatico.

Speriamo che quegli sforzi sieno coronati da un pieno successo, che riddonderebbe non a vantaggio di Venezia soltanto, ma della nazione intera; e a tal uopo facciamo voti perchè il buon volere già manifestatosi nella classe commerciale, e nei capitalisti di Venezia, non sia paralizzato dal soverchio disordine, che è nemico del pronto operare.

Ecco quanto scrive in proposito la *Gazzetta di Venezia*:

La notizia, che abbiamo data ieri, sulla formazione, che si sta compiendo a Trieste, d'un Consorzio per una nuova Società di navigazione a vapore, per le destinazioni più convenienti, e senza stabilire in precedenza le linee che si dovranno percorrere (1), non può non esercitare una duplice influenza su Venezia.

Innanzi tutto essa deve servire di potente incoraggiamento ai promotori della nuova impresa; giacchè, se a Trieste, dove ha vi una Società si potente per la navigazione, qual è il *Lloyd austriaco*, il quale dispone di ben 65 piroscafi, si trovò esservi margine sufficiente per una speculazione privata, mediante la navigazione a vapore, quanto più largo margine non dev'essere offerto alla speculazione a Venezia, dove finora non ha vi che una limitata linea di navigazione a vapore coll'Egitto con soli quattro piroscafi?

Essa dev'essere inoltre di vivissimo eccitamento ad agire presto dacchè finalmente si venne nella determinazione d'agire. Sarà una coincidenza affatto casuale, ma appena a Venezia si mostra di volere fare sul serio qualche cosa dell'argomento della navigazione a vapore, testo ci giunge la notizia che a Trieste si cerca di fare qualche cosa di consimile, e che, colla invidiabile prontezza, propria di quegli intelligenti speculatori, oramai vi sono collocate azioni per 250,000 fiorini. L'esempio di Trieste dovrebbe eccitare i promotori del *Lloyd veneto* ad uno sforzo supremo di attività, giacchè sarebbe assai fatale il giungere sul terreno quand'esso fosse già stato sfruttato dagli altri e rinunciare a quegli utili, la cui speranza muove gli altri

a tentare una consimile speculazione. La impresa triestina non può paralizzare la nostra, giacchè nell'Adriatico c'è posto per tutti, ed il commercio ha oramai scelto con tanta predilezione la navigazione a vapore, che la ricerca è superiore ai mezzi coi quali può darvisi soddisfazione. Ma è indubitato che i frutti più certi e più copiosi sono di quelli che per i primi sanno tentare le nuove vie, ed hanno già stabilite relazioni e fatte esperienze, quando gli altri giungono ancora novelli.

A giorni, la Camera di commercio ed il Municipio avranno costituito il Comitato promotore; ma questo non è che un primissimo passo; buon nucleo d'azioni debbono essere raccolte fra noi prima che sia aperto il campo alla speculazione straniera, ed il Municipio deve affrettarsi più che può a dare alla novella impresa quell'appoggio materiale, che, unitamente alla sovvenzione governativa, porga una base ancora più sicura alla speculazione.

Noi siamo sicuri della buona volontà di quelle due nostre rappresentanze, ma sappiamo quante maggiori difficoltà si oppongono all'azione dei Corpi morali che a quella degli individui, e perciò, dacchè nei primi abbiamo suscitata l'idea, che crediamo salutare per Venezia, non ci stancheremo dall'incitare e dallo spronare ad agire con energia, con unanimità d'intendimenti, e colla maggior possibile prontezza.

Si largheggi nel fissare il capitale dell'impresa, dividendolo in serie, affinché dall'ampiezza del capitale non venga ritardo al principio dell'azione. Se anche l'immediato obiettivo vuol essere la navigazione a vapore colle Indie, non si dimentichi che la nuova Società potrebbe essere in non lontano avvenire chiamata ad assumere anche il servizio di una linea colla Grecia e la Turchia; non si dimentichi che dee pur rimanere qualche piroscafo disponibile per recarsi fuori della linea originariamente tracciata, o per farne affluire carichi alla linea fissa, o per esercitare indipendentemente la speculazione; si pensi ad un tempo allo scalo d'alaggio, alle piccole costruzioni navali, al servizio de' rimorchiatori, ecc.

Ma quello che più preme, si è che si incominci presto a costituirsi.

La Camera di commercio ha fatto benissimo ad indirizzarsi fino dal giorno della prima sua deliberazione al Ministero, affinché venga assicurata all'Adriatico l'identica sovvenzione che sarà accordata al Mediterraneo per i viaggi dell'Indie, non solo qualora si presenti una Compagnia di navigazione a vapore già costituita, ma anche quando le Rappresentanze cittadine, con un nucleo di nomi rispettabili, offrano la sicurezza di tale costituzione; ma a questa deliberazione conviene che tenga dietro l'azione, e che il Comitato promotore presenti tosto al Ministero una concreta domanda. Già scorgiamo l'*Economista d'Italia*, giornale troppo leale per avversare gli intendimenti di Venezia e le legittime sue aspirazioni, aprire però la campagna perchè la sovvenzione alla linea dalle Indie al Mediterraneo, cioè a Genova, sia data subito, salvo poi di dare col tempo anche la sovvenzione a Venezia. Ma agli occhi di ognuno b'azza agli occhi la differenza fra la certezza dell'aver e la speranza di ottenere, e come la posizione di Venezia, e rispetto al Parlamento e rispetto alla speculazione, sarebbe pre-

giudicata s'essa non scendesse nel gran campo del lavoro contemporaneamente a Genova.

Urgente si presenta adunque la necessità di una pronta azione, e tanto più urgente ancora, in quanto che comincia già a far capolino l'idea di rinunziare al pensiero di una linea di navigazione propria e di appoggiare invece moralmente e materialmente l'affidamento del servizio della linea da Venezia per le Indie alla Società Rubattino. Guai se questa idea, che ci rimette sulla strada dell'abbandono dell'iniziativa, del lasciar fare agli altri, della vecchia fiaccola, prendesse piede! Sarebbero, innanzi tutto, perduti tutti quegli altri vantaggi, che andrebbero connessi coll'istituzione di un *Lloyd veneto*, ma sarebbero per di più posti gli interessi nostri più vitali nelle mani di chi avrebbe un interesse naturale e diretto a favorire Genova in confronto di Venezia. Diciamo ciò in tutta coscienza, senza credere per questo di fare il minimo intacco alla delicatezza della Società Rubattino, ma colla certezza che qualunque previdenza da parte nostra non varrebbe ad impedire i danni inevitabili di siffatta combinazione. E ciò senza voler punto entrare nell'esame della solidità presente o futura della Società Rubattino, che deve restituire al Governo quattro milioni, e sulla idoneità dei suoi piroscafi per la navigazione colle Indie, specialmente in caso dell'assunzione di ambedue le linee.

Piuttosto, che legarsi le mani in tal modo a favore di un'altra Società, è meglio far nulla, lasciando aperto il campo alla privata speculazione, la quale più o meno provvede anche attualmente a quel servizio, senza imporre a noi stessi un vincolo, che ci impedirebbe o di costituire ora della navigazione colle Indie il centro di una ben maggiore e più proficua impresa, e di trarne tutto quel largo profitto, che può far risorgere Venezia, o di stabilire in avvenire, quando ci venisse quel coraggio, che fosse per mancarci adesso, una impresa consimile.

Ci duole il dirlo, l'idea della sostituzione dell'attività altrui, all'attività nostra in un campo essenzialmente nostro, ci fa l'effetto di un bastone cacciato attraverso le ruote di un'impresa che finora aveva incontrato la generale approvazione.

E questa fu l'opinione anche della nostra Camera di commercio, la quale, quando prese quella deliberazione, che altamente la onora, aveva già innanzi a sé la proposta dell'unione colla Società Rubattino; e credette di dovervi rispondere con quell'atto di energica iniziativa.

Avanti, adunque, avanti coraggiosamente, giacchè la sosta di qualche giorno ha già portato la divisione fra noi!

CATASTO DEI FABBRICATI

Leggesi nel *Conte Cavour*:

È in corso di studio il regolamento per la formazione del catasto dei fabbricati.

Il sistema stabilito dalla legge per l'applicazione della imposta sui fabbricati, poggia sulle dichiarazioni come pure sui contribuenti della tassa di ricchezza mobile, ma non pertanto la formazione di un catasto dei fabbricati sta in relazione alla loro qualità di stabili.

Se le nostre informazioni sono esatte, il regolamento prescriverà la formazione di una duplice categoria di tavole catastali per fabbricati.

Le tavole di impianto per la descrizione esatta dei singoli fabbricati secondo la loro posizione e denominazione, natura o destinazione, entità loro, ossia quantità e qualità dei piani e vani che li compongono, e rendita imponibile loro attribuita.

Le tavole di supplemento per annotarvi tutte le variazioni cui i fabbricati possono eventualmente andare soggetti.

Di fronte alle tavole si porranno i registri delle partite e la matricola per la designazione dei possessori.

Il congegno è bene ideato, e quando vi concorra la diligenza dei primi compilatori, e la non interrotta attenzione dei conservatori, il catasto dei fabbricati potrà funzionare con grandissimo vantaggio del pubblico e dei privati.

Di regola generale il catasto dei fabbricati sarà formato per Comuni, e solo potrà essere distinto in sezioni per le città di popolazione superiore ai 50 mila abitanti.

Le tavole d'impianto e di supplemento si terranno distinte per fabbricati di ogni via o piazza del centro principale del Comune; per fabbricati di ogni borgata o centro secondario di popolazione aggregata; per fabbricati isolati compresi in ciascuna zona territoriale o regione avente denominazione propria; per fabbricati situati isolatamente nelle campagne, in zone non aventi propria denominazione.

Questa quadruplica divisione delle tavole censuarie dei fabbricati, servirà opportunamente a facilitare le ricerche e l'uso delle tavole stesse.

Il catasto dei fabbricati formerà una completa statistica della proprietà fabbricata sotto tutti i rapporti che sono necessari non solo per la retta applicazione dell'imposta, ma altresì per molte emergenze civili.

Ecco alcuni ordini trovati indosso ad insorti uccisi o fatti prigionieri sulle barricate:

Al cittadino generale *Dombrowski* Cittadino,

Io apprendo che gli ordini dati per la costruzione delle barricate sono contraddittori.

State attento perchè ciò non si ripeta più.

Fate saltare o incendiare le case che incroglano il vostro sistema di difesa. Le barricate non debbono essere attaccabili dalle case.

I difensori della comune non devono mancare di alcuna cosa; date ai necessitati gli oggetti che troverete nelle case a' demolirsi.

Fate, del resto, tutte le requisizioni necessarie.

Parigi, 2 pratile, anno 79.

DELESCLUZE, BILLIORY.

COMUNE DI PARIGI

Stato migliore della piazza.

Il cittadino *Jacquet* è autorizzato a mettere in requisizione tutti i cittadini e tutti quegli oggetti che gli saranno necessari per la costruzione delle barricate della via del *Chateau d'Eau* e della via *Albony*.

Il vino e l'acquavite soltanto rimangono eccettuati.

Quei cittadini e cittadine che rifiuteranno il loro concorso saranno passati per le armi immediatamente.

I cittadini capi delle barricate sono incaricati di vigilare alla sicurezza dei quartieri, debbono far visitare le case sospette ed ordinare che le porte e le finestre siano dappertutto aperte durante il tempo delle perquisizioni.

Tutte le persiane devono essere aperte e le finestre chiuse.

Le aperture delle cantine saranno vigilate con particolare attenzione. Nei quartieri attaccati si spegneranno i lumi.

Le case sospette saranno incendiate al primo segnale.

Firmato: DELESCLUZE,

con sigillo bleu portante le parole:

Comune di Parigi.

Il capo della legione del X° circondario:

Firmato: BRUNEL,

con sigillo rosso portante le parole:

Comune di Parigi.

Municipio del X° circondario.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — Leggesi nella *Libertà*:

A Roma sono già prese tutte le disposizioni per il ricambio della masserizia e delle carte del governo; ed a giorni sarà aperto l'ufficio appositamente istituito alla stazione della ferrovia.

Non è improbabile che la lettura del decreto che proroga la Sessione sia fatta in Roma.

— La *Nuova Roma* dice esserle assicurato che l'on. Lanza ha dato ordine ed ha preso le opportune disposizioni onde col 15 del volgente mese di giugno sia insediata in Roma la prima divisione del ministero dell'interno.

Quattro divisioni del ministero stesso si impianteranno nella nuova Capitale al Palazzo di San Silvestro entro il mese di luglio.

FIRENZE, 8. — Si legge nella *Nazione*:

Sappiamo che l'on. Senatore *Cambray-Digny* è stato nominato relatore per la legge sui provvedimenti finanziari, che verrà discussa in Senato il 13 corrente.

— 9. — La Corte dei conti ha approvato il nuovo quadro organico del personale del ministero dell'interno formato dall'on. Lanza.

— Essendo molto probabile che il Parlamento continui i suoi lavori oltre il 15 corr., la Commissione Reale di Napoli, per la mostra internazionale e pel Congresso delle Camere di commercio prorogò sulla istanza del Governo l'inaugurazione del Congresso e la distribuzione dei premi dell'Esposizione al 29 corrente.

MILANO, 9. — La corte di Cassazione ha pronunziato la sua sentenza nel processo *Sonzogno*, contro la *Perseveranza* — Fu rigettato il ricorso interposto dal signor *Raffaele Sonzogno* e condannato quest'ultimo al pagamento della multa.

— Si annunzia la morte del Senatore cav. *Nazari*.

— Le notizie che giungono dalle altre città d'Italia promettono un numeroso concorso degli industriali più distinti alla nostra che verrà aperta nella nostra città il primo di settembre. Sappiamo

(1) Oggi per di più giunge la notizia del progetto ungherese di costituire una Società di navigazione a vapore sul mare, con un capitale di otto milioni di fiorini, e coll'ufficio tecnico a Fiume.

che si sta elaborando il regolamento dei giurati, per cura specialmente della Società d'incoraggiamento.

La somma stanziata per medaglie di oro e d'argento è rilevante. Il giuri giudice dei premi verrà composto di persone scelte fra i corpi scientifici e fra gli industriali. (Pungolo)

NAPOLI, 8. — Il Pungolo constata che gli introiti dell'erario per il giuoco del lotto nelle provincie meridionali, e segnatamente a Napoli diminuirono molto.

Quel diario crede che la ragione di questa diminuzione sia la tassa di ricchezza mobile imposta su le vincite.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 5. — Il giornale *La Cloche* dice che il principe Napoleone si porta candidato in Corsica.

— La legione dei volontari bretoni venne disciolta senza che abbia preso parte alla repressione della rivolta di Parigi, perchè il Governo, giungendogli i soldati prigionieri di guerra in Germania, decise di valersi soltanto di truppe regolari.

Il generale Cathelinan, comandante di detta legione, dice in un ordine del giorno ai suoi commilitoni:

«Partite, ritornate nelle vostre famiglie e che sempre vi si trovi tra i ranghi dei veri francesi. Il nostro paese è sventurato, ma Iddio può cicatrizzare le nostre piaghe. Egli lo farà, ne ho la ferma fiducia; egli ci darà e la potenza e l'onore. Siamogli fedeli. Separiamoci al grido di *Viva la Francia!* ma restiamo uniti nel suo amore. *Viva la Francia!*»

— In una casa nella via del Marché-Saint-Honoré, padre, madre e figlia, avvelenarono alcuni marinai. Furono tutti o tre fucilati immediatamente.

— Fra le case distrutte o danneggiate a Parigi dal cannone o dall'incendio, sonvi quelle di Rossini, presso la porta di Passy, e di Teofilo Gautier, a Neuilly.

— 6. — La *France* annuncia che l'apertura della seduta del Consiglio di guerra fu ritardata di due o tre giorni, in causa del recente arresto di parecchi membri della Comune, e della scoperta di documenti che ne fu la conseguenza.

Alcune di queste scoperte, a quanto pare, hanno un'importanza capitale, non solo dal punto di vista delle colpeabilità che stabiliscono, ma per la luce che gettano sulle ramificazioni segrete della Comune tanto in Francia che all'estero.

— È giunto a Versaglia il principe Metternich, ambasciatore austriaco presso il governo francese.

— Tutto il personale del ministero della guerra, è ritornato a Parigi, e rientro nei rispettivi uffici.

— Il *Constitutionnel* annuncia che il sig. Theisz direttore delle Poste sotto la Comune, fu arrestato in una camera ammobiliata nella via Mazzarino, ove si nascondeva sotto il nome di J. hanrés.

INGHILTERRA, 2. — Il *Daily Telegraph* annuncia la prossima pubblicazione di un opuscolo che comparirà a difesa dell'imperatore Napoleone, e che risponderà alle sei domande seguenti: 1. Fu l'imperatore che volle la guerra? 2. Falcolpa sua se la Francia fu mal preparata? 3. Fu egli che diresse la guerra e la rese così disgraziata? 4. Il suo contegno rispetto all'inimico fu indegno della sua posizione e del suo nome? 5. Non ha egli fatto nulla per il benessere e la gloria del suo paese? 6. Ha egli impiegato il tempo del suo regno esclusivamente a corrompere la nazione e ad arricchire se stesso a spese di lei?

SPAGNA, 3. — Secondo i giornali di Madrid, i comunisti spagnuoli inviarono a Parigi un garibaldino per nome Tre-serra, coll'incarico di scrivere una storia della Comune sotto il titolo: *I Rossi*.

— L'individuo che, venne arrestato a Barcellona e che si dice esser un membro della Comune, fu dal governo spagnuolo posto a disposizione di quello francese.

AUSTRIA-UNGHERIA. — Si ha da Vienna, che le notizie dei giornali in torno a trattative cogli czechi ed alla nomina d'un ministro per la Boemia sono

prive di fondamento. Particolarmente è del tutto inventata la notizia relativa alla divisione della Slesia.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Società dell'Allegria e Beneficenza. — Domani alle 11 avrà luogo l'inaugurazione della *Gran Fiera di Beneficenza*, preparataci dalla Società *Allegria e Beneficenza* sfarfallata, se non erriamo, da quella del *Buon Umore*.

Facciamo sino d'ora solenne promessa ai nostri lettori di darne tutti i ragguagli più minuti, ma svertiamo peraltro che ciò non sarà in questi primi giorni. — Davvero non ci teniamo tanto forti nelle descrizioni di poter riprodurre neppure una parte di quelle tante bellezze di cui la Società seppe ingemmare il Salone, ma pure sbbiamo ch'è di temere che una particolareggiata descrizione abbia a sottrarre qualche biglietto al grandioso spettacolo — e questo timore ci ammutolirà almeno sino a tanto che ne sia assicurate l'esito — e di questo non dubitiamo, perocchè è ben vero quanto con un motto vecchio ma felice, diceva uno dei tanti collaboratori: *Vedere per credere*.

La distribuzione dei Gabinetti, delle Botteghe, del Caffè, delle Loggie, il collocamento della grande fontana che Padova non vidde mai nel letto delle sue più belle strade, e che doveva per la prima volta vedere a 20 metri di altezza, l'armonia dei colori, il buon gusto in tutto, l'ottima disposizione delle tante migliaia di vasi di fiori sono veramente tutte questioni risolte nel miglior modo possibile; che se poi si voglia attentamente considerare qua e là... ma ci arrestiamo, mentre inavvedutamente stavamo per trasgredire il dovere impostoci di non parlarne. — Sull'esito, ripetiamo, non ci sorge dubbio, ma pure non possiamo a meno di battere il tamburo, anzi suonare la tromba anche noi per invitare i nostri concittadini a non mancare a questo convegno. — D'altronde sono 50 centesimi per il curioso che vuole soltanto vedere, ma... ma... vada pure il più stoico, il più disperato tra i nostri concittadini e vedrà se non tenterà di sudare qualche altra mezza lira per poter partecipare a qualcuno di quei spettacoli — Avvertiamo che non si fa credito — dunque raggruzzolate tutte le monete che avete disponibili, ed andate al Salone — pensate che fate opera di beneficenza, che troverete da divertirvi, e che pagate anche un giusto tributo di riconoscenza alla Presidenza della Società, ed a que' tanti giovinotti che da oltre un mese lavorano dalla mattina alla sera per dar lustro a questa nostra vecchia città, la quale non si risolve mai a gettare i suoi cenoi; e se non a vestirsi di nuovo almeno a rattopparsi. Noi siamo certi che la stagione del Santo, la quale è in decadenza rispettivamente allo speciale movimento di fiera per le mutate condizioni dei tempi, tornerà a rendersi celebre per l'opera di questi nostri concittadini, i quali hanno intrapreso un cammino un po' lungo e qualche volta seminato di triboli, ma che appunto per tali ragioni formerà una pagina invidiabile della loro vita.

Sia adunque la nostra parola d'ordine in questi sei giorni: *Alla Fiera di Beneficenza* — ove troveremo da divertirci e da beneficiare.

Cenno bibliografico. — La Società Galileo Galilei ha voluto pubblicare per le stampe tre poesie del socio Vettor Luigi Paladini, destinandone il ricavato totale a favore della *Fiera di Beneficenza*. Mentre lodiamo quella Società del suo nobile intendimento, non possiamo far a meno di rallegrarci sinceramente col poeta. I suoi versi (specialmente la lettera di Cielo ad Elisa) mostrano un cuore ardente, ma temperato a delicata passione, e perciò non troppo facile a quegli abbandoni esagerati, ed a quelle ridicole disperazioni che per tanto tempo sembrarono il tono d'obbligo della poesia italiana. Il suo verso è scorrevole, dolce, opportunamente spezzato; qua e là ri-

chiederebba alcuni ritocchi, ma cose da poco. Gli eguali elogi non potremmo tessere interamente sul componimento ultimo, che ci pare meno pensato e meno limato dei precedenti. C'è però non ne distoglie dal ripetere i nostri mirallegro al sig. Paladini, a cui diciamo con interesse vero: studiate, studiate, coltivate il vostro ingegno, e ci potrete dare ancora della buona poesia.

Bande musicali e altri distinti concertisti rallegheranno in tutti i giorni la FIERA DI BENEFICENZA.

Solferino e S. Martino. I soci della Società di Solferino e S. Martino sono convocati in Assemblea pel giorno 12 del p. v. mese di giugno a Padova, per le ore 12 nella Sala Verde del Municipio, già altre volte gentilmente concessa.

Ordine del giorno

1. Comunicazione del Decreto Reale, col quale la Società viene eretta in Corpo morale, e venne pure approvato lo Statuto.

2. Esposizione dello stato della Società da parte della Direzione e nomina di due revisori della gestione economica, a seconda dell'articolo XV dello Statuto.

3. Approvazione della destinazione del fondo di L. 2500 fatta dalla Direzione della Società a favore dei prigionieri francesi in occasione che prese l'iniziativa per promuovere la sottoscrizione pubblica per quello scopo.

4. Nomina d'un consigliere membro della Direzione in sostituzione del compianto conte Carlo Taverna, senatore del Regno.

5. Proposta da parte della Direzione di dichiarare stabile la pratica dell'estrazione di premi a favore dei superstiti o famiglie dei morti fino a che sopravvive un soldato che prese parte alla battaglia.

Generosità propria rara. — Se ogni qual volta spendiamo una parola pegli infelici trovassimo eco pari al caso di cui narriamo, dovremmo chiamarci ben avventurati.

Nel nostro numero di ieri fu detto di una persona povera, che uscendo l'altro giorno dall'Ufficio dell'Intendenza perdeva un biglietto da L. 10 della Banca Nazionale, tenuto peculio appena intascato a titolo di pensione; e invitavasi chi avesse trovato quell'importo a portarlo al nostro Ufficio.

Stamane si presentarono a noi due gentilissime Signore a depositarci non le Lire 10, che non aveano trovate, ma una egual somma, ch'esse offrono del proprio, commosse all'idea dell'infelice forse rimasto in questi giorni senza sostentamento, e soggiungendo di non ritirare la loro offerta, quand'anche il denaro smarrito si trovasse.

Allora il pover' uomo, vedrebbe il suo peculio raddoppiato per effetto di una generosità propria rara, della quale, allorchè gliene arrivò l'annuncio, egli dovrà in ogni caso la sua gratitudine a due angeli di carità, che vogliono rimanere ignoti.

Circolare. — L'Autorità Giudiziaria di Pallanza avverte con apposita circolare trovarsi in deposito e sotto sequestro presso l'Ufficio d'istruzione di quel Tribunale una quantità di oggetti, fra preziosi, articoli di chinaglio, oggetti di vestito, biancheria, ed altri vari, che si ritengono sottratti dal magazzino depositi nella stazione ferroviaria di Arona tra le merci ed i bagagli che ivi transitavano da sei mesi a questa parte, e di cui si ignorano i proprietari. Coloro pertanto che da quell'epoca avessero sofferto sottrazioni nelle loro merci e bagagli in transito per la detta Stazione, sono invitati a pergerne denuncia alla competente autorità per ottenerne a suo tempo il ricupero.

Abbiamo assistito l'altra sera all'Accademia di soherma data dal maestro signor Federico Cesarano, nel teatro Concordi.

In altre occasioni avevamo ammirato la pazienza, la soerenza e la valentia con cui l'egregio maestro educa i propri allievi; ieri a sera però ce ne siamo convinti maggiormente, che tutti si distinguono con egual merito.

Abbiamo però con particolare compiacenza ammirato i due regazzetti che fecero la

lezione a due mani di solaboli, i quali giustamente furono richiamati più volte al prosenoio.

Anche il giovanetto Leone Da Zira eseguì la sua lezione di punta con una franchezza particolare.

Lo scelto ed abbastanza numeroso pubblico fu d'incoraggiamento e di soddisfazione per il sig. Maestro Cesarano.

Anche la società *Iride* coi due scherzi comici *cane e gatto* e *armadio e porte* concorse a rendere più bella la serata.

Teatro Nuovo. — Lunedì sera (12) avremo dunque la prima rappresentazione dell'*Africana*: l'esito delle prove ci dà le migliori speranze che la stagione sarà felicemente inaugurata.

Questa sera hanno luogo le prove generali di questo grandioso spettacolo, che sia dal lato dell'esecuzione di canto e d'orchestra, come da quello della messa in scena, speriamo non sarà inferiore alla rinomanza del nostro maggiore teatro.

I militi della 2ª categoria del nostro Distretto ieri hanno fatto ritorno alle loro case.

Assassino. — Nel Comune di Bagnoli, distretto di Conselve, alle ore 9 antim. del giorno 7 corrente una donna d'anni 66 domestica di un proprietario di quel Comune, veniva aggredita e gravemente ferita a colpi di coltello sul limitare della propria casa.

Le indagini accurate dell'autorità politica e distrettuale, e dei R. Carabinieri condussero alla scoperta dei tre assassini, tutti di Anguilara; uno di essi designato dalla pubblica voce fu tosto arrestato, gli altri due lo farono poco appresso; la vittima spirava in causa delle gravissime ferite riportate, nella sera dell'8 and.

Pare che la causa che spinse i mandrini all'odioso misfatto fosse la cupidigia di luoro, sembrando che essi avessero voluto sapere dalla domestica il luogo in cui il padrone teneva il denaro.

L'Ufficio di P. S. registra l'arresto di due suonatori girovaghi perchè privi di mezzi di sussistenza, e sospetti di truffe. I medesimi dopo aver mangiato e bevuto in una trattoria non avevano di che pagare lo scotto.

Ferrovie dell'Alta Italia. — Allo scopo di favorire i viaggiatori diretti a Tarnelle durante la stagione nella quale trovansi aperti gli Stabilimenti delle *Acque di Recoaro*, incominciando dal giorno 10 del corrente, fino al 31 agosto successivo, i treni diretti n.º 1 e 2 faranno un minuto di fermata nella succitata stazione.

L'orario di tali treni è il seguente:
Treno n.º 1 da Milano a Venezia, arrivo a Tarnelle ore 2 54 pm.

Treno n.º 2 da Venezia a Milano, arrivo a Tarnelle ore 11 57 ant.

Una mosca bianca. La *Gazzetta Ufficiale* del 5 annuncia che in piego raccomandato proveniente da Torino il ministro delle finanze ha testè riservato da un anonimo la somma di lire quindici in tre biglietti della Banca nazionale a titolo di debito di coscienza verso l'erario.

Questa somma fu immediatamente versata nella Tesoreria centrale.

Ritratto di Macchiavelli. — A Firenze fu ritrovato un ritratto genuino del celebre segretario fiorentino: era giacente in un magazzino sepolto sotto la polvere, la muffa e i ragnatelli. La pittura è opera di Andrea del Sarto e degna del pennello di quell'artista: ed ora fu esposta al pubblico in una sala di via S. Jacopo da Dacceto.

Gli uccelli insettivori, e specialmente gli storni sono utilissimi perchè distruggono i più infesti nemici degli alberi fruttiferi. In Germania fu ideato di preparar loro sugli alberi dei nidi artificiali onde invitare a fermarvi gli storni di passaggio. L'esperimento riuscì a meraviglia. I nidi vennero ben tosto sbitati da coppie d'uccelli, e dalle loro famigliuole, che ricominciano l'ospitalità loro offerta, colla distruzione di milioni d'insetti e delle loro uova.

Fatalità! — La legge stabilisce che nessuno possa esercitare medicina o chirurgia senza diploma. Denunciato un con-

tadino per medicare e guarire la gente senza diploma, fu dal sindaco condannato a pagare una multa rilevante. Ma pochi giorni dopo il sindaco cade e si rompe un braccio. I dolori che soffre sono acutissimi: il medico chiamato non lo soddisfa neppure un secondo e manca un terzo.

Allora si manda per il contadino, il quale dapprima si rifiuta assolutamente a venire, ma finalmente viene, e guarisce il giudice, il quale gli paga la multa con un regalo!

Belluno e l'Esposizione di Napoli. — Scrivono da Belluno al *Piccolo giornale* di Napoli:

Qui si prende un vivo interesse alla comparsa fatta dalle mostre dei nostri legnami da costruzione alla Esposizione internazionale di Napoli. Questa provincia, segregata dal mondo perchè manca tuttora di una ferrovia, aveva necessità di far vedere che esiste e che produce delle materie di non poco pregio. Senza dire del rame, del piombo, dello zinco, del mercurio, che si continuano ad estrarre, e del ferro che si estraeva nei secoli passati e si potrebbe forse cavare ancora, è da osservare che l'esportazione dal porto di Venezia verso l'Egitto, la quale va progredendo celeremente, è composta, almeno per un terzo del peso, di materie provenienti dalla provincia di Belluno, cioè frutta fresche, burro e più di tutto legnami da costruzione. Questi, prodotti dei boschi del Cadore, sono di eccellente qualità — ne fanno fede le mostre presentate alla Esposizione e più di tutte l'antenna del bosco Sommadida, donato dal Cadore alla Repubblica di Venezia ed ora appartenente allo Stato, che ne ritrae bellissimi pezzi da opere navali.

Il legname segato o squadrato che viene portato ogni anno, sul Piave, nella pianura veneta ed a Venezia, ha il valore di quattro a cinque milioni.

Queste circostanze meritano di essere considerate e non v'ha dubbio che avranno peso nelle decisioni che i giurati sono chiamati a pronunciare.

Sarebbe cosa ben lista per questo estremo confine d'Italia che dalla più grande città italiana gli venisse un aiuto al progresso, sulla cui via queste popolazioni anelano di camminare.

Le imposte. — *Rivista finanziaria di Firenze.* — Questo nuovo periodico di grande interesse, ora che dall'assetto finanziario d'pende in massima parte l'avvenire del nostro paese, si pubblica in fascicoli settimanali di sedici pagine, al prezzo annuo di L. 5 o mensile L. 1, da trasmettersi con vaglia alla Redazione del giornale *Le imposte*, Firenze, borgo Allegri, N. 96. Agli associati per un anno si spediscono gratuitamente i fascicoli già usciti, e si fa dono di una copertina con frontespizio ed indice, affinché, conservando i fascicoli, possano in fin d'anno formare un volume, che sarà di oltre ottocento pagine.

Ogni fascicolo contiene: 1º Studi della Redazione, diretti a garantire la condizione sociale degli Esattori; 2º Critica legale sui nuovi progetti di legge, concernenti le imposte; 3º Le leggi, riguardanti le imposte, emanate durante la settimana; 4º Le Leggi, aventi rapporti colle imposte, pubblicate precedentemente, ma tuttavia in vigore; 5º Il progetto di un nuovo sistema d'imposta unica; 6º La soluzione dei quesiti che dai signori associati vengono proposti alla Redazione; 7º Articoli, comunicazioni, richieste, reclami, annunci ed avvisi trasmessi dagli associati; 8º Movimento del personale adetto alle imposte governative, provinciali, mandamentali e comunali.

Tale pubblicazione merita di essere accolta con tutto il favore.

BIOGRAFIA

REGINA MARCHESINI DAL-CIN

Su questa donna, la cui arte benefica visitò rigenerandoli, molti infelici, e fu già consolazione di tante famiglie, riceviamo da un distinto nostro collaboratore la seguente biografia:

Questa donna nacque in S. Vendemiano, piccolo paese del distretto di Conegliano il giorno 4 aprile 1819 da Lorenzo

COMUNICATI

La calunnia è un venticello da cui l'uomo onesto ha dovere di difendersi e specialmente quando si studia di macchiare la fama altrui col riversare sul calunniato il male commesso dal calunniatore.

Luigi Lorigiola, fratello del parroco degli Eremitani, che in passato teneva negozio d'orificeria, vendeva al signor Francesco Bonino le spazzature d'oro del suo negozio per un prezzo esagerato. Onde sfuggire a li appunti degli amici egli confidava ad uno di essi che aveva venduto le spazzature ad Antonio Martini e che questi poscia avea corbellato il Bonino vendendole al medesimo pel doppio del suo valore.

Voglia il Lorigiola approfittare di questa lezione ed essere più guardingo e più leale.

Martini Antonio orrefice.

Monselica, 3 giugno 1871.

Io sottoscritto Cavallini Antonio del fu Sante notifico a mia moglie Gagliardo Regina del fu Francesco ed a chiunque di rinvocare siccome revoco il mandato ad agendum ad essa Regina Gagliardo da me conferito colla carta privata datata Este li 28 novembre 1869 legalizzata nelle firme e Croce dal notaio Vincenzo dott. Crescini col num. di Repert. 274; e diffido conseguentemente la detta mia mandataria ad astenersi in avvenire e per sempre da qualsiasi ingerenza e rappresentanza ne miei affari, sotto le comminatorie disciplinate dalle leggi vigenti.

Tanto per ogni effetto di ragione e di legge.

Cavallini Antonio fu Sante.

MANIA di Lire 10

dalla Stazione a Porta Codalunga.

VENDITA Fieno

Nello Stallo al Commercio, (presso la piazza Cavour) di proprietà di Luigi Carpanese, trovansi vendibile del fieno vecchio di prima qualità, tanto al minuto che all'ingrosso.

Libreria e Tip. edit. F. Sacchetto IN PADOVA

LA STENOGRAFIA ITALIANA

secondo il sistema GABELSBERGER esposta da

Leone Bolaffio Seconda edizione con tavole

Prezzo italiane Lire 1,50

Badare alle falsificazioni venenose.

Lo Smascheratore della Frode, protettore del Commercio legittimo giornale che pubblicasi a Londra, dimostrava nel 1838 l'impostura della Farina messicana, il di cui autore o fabbricante, certo Barlerin, farmacista di seconda classe, citato dinanzi i Tribunali di Montargis, Orleans, Tolosa, sotto la imputazione di frode, confesso che detta Farina Messicana non era altro che un composto di farina o fiocolla di patate, con farina di formentone ossia grano tureo.

Vanno condannato per tale causa dalla Superiore Corte d'Appello d'Orleans.

Lo stesso giornale (Lo Smascheratore) riporta puranco le prove che tutti i certificati pubblicati di guarigioni ottenute mediante questo miserabile composto, sono falsi. — Più, che il dottore Benito del Rio non esiste affatto; e che tutta

questa frode è parto e fabbricazione del detto Barlerin farmacista di seconda classe.

In seguito l'esempio del Barlerin ha trovato imitatori in Italia; in passato con una nominata Revalenta Italiana, ed attualmente con un composto di farina di Cicerchia, specie di Cocco volgare, dando a questa sostanza il nome di Nuova Revalenta perfezionata dell'Asia Minore, isole Siamois, e per autore di detta manipolazione o fabbricazione il nome di un dottore José Sobrinos di Lisbona, membro dell'Accademia di detta città.

Informazioni accurate assunte in Lisbona ci hanno accertato non esistervi affatto dottore Sobrinos, né tampoco membro nell'Accademia portante consimile nome.

Quindi ripetesi con ciò la stessa storia di tentata contraffazione del Barlerin.

Un altro contraffattore della Revalenta Du Barry venne condannato or saranno 10 anni dalla Suprema Corte di Cancelleria di Londra a 250,000 franchi di danni e interessi per avere avvelenato parecchie famiglie. Gli ammalati sono quindi abbastanza istrutti da noi per premunirsi contro falsificazioni realmente pericolose alla salute.

La sola vera Revalenta Du Barry porta il nome Barry Du Barry e C. London, sulle etichette delle scatole ed il sigillo; tutte le altre sono false.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kilog. 2 fr. 50 c.; 1/2 kilog. 4 fr. 50 c.; 1 kilog. 8 fr.; 2 1/2 kilog. 17 fr. 50 c.; 6 kilog. 36 fr.; 12 kilog. 65 fr. Barry Du Barry e C., via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato, in polvere: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Portogruaro: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso, Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Ghinassi farm. — Udine: A. Fillipuzzi — Comenessati — Venezia: Poni, Stanozzi; Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggianto — Vicenza, Luigi Malolo, Bellino Valeri — Vittorio: Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Niccolò Dall'Arco — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dall'Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinoth, L. Dismutti.

Specialità

CONTRO GLI INSETTI (138 anni di felice prove) del celebre Botanico W. BYER

di Singapore (Indie inglesi) Polvere insetticida per distruggere le pulci; si deve cospergerne le lenzuola, allorchè si corica, come pure la biancheria del corpo, fra le calze e le mutande e fra le sottane alla cintura, e ciò per sei giorni consecutivi. Prezzo Cent. 50.

Il Composto contro gli Scarafaggi e le Formiche, bisogna spargerlo nei luoghi infestati e principalmente lungo la strada che essi percorrono e nei fori da dove escono, non che negli angoli umidi ed oscuri. Circondarne il piede degli alberi e degli arbusti e spargerne nelle aiuole. Nelle camere da spigatti, ai piedi dei piantoni e lungo le pareti, osservando bene il luogo da dove passano e s'introducono. Prezzo Cent. 80.

L'Unguento inodoro per le Cimici va adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, la quale coperta dall'unguento da ambo i lati nella quantità di un pisello, si introduce negli interstizii o fessure dei etti, elastici e mobili, fossero anche ricoperti di stoffa, e ciò praticarsi ogni cinque giorni all'estate ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque, e colla certezza di un felice risultato. Prezzo Cent. 75.

La Polvere topicida, va impastata con pari quantità di formaggio, preferendo il più puzzolente e guasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocciuole che si depongono negli angoli delle camere o soffitte infestate da tali animali, che appena se ne sono nutriti, muoiono infallibilmente dopo un'insaziabile sete, divenendo gonfi. Prezzo Cent. 80.

NB. Abbiasi riguardo adoperando i due ultimi rimedi perchè nocivi all'uomo.

Deposito e vendita, con accurata istruzione, presso la farmacia GALLEANI, 24, Via Meravigli, Milano. — Contro vaglia postale si spediscono per tutta Italia e per l'estero.

Si vendono in Padova dalle farmacie, Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zannotti, ed al magazzino di droghie Pianeri e Mauro — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zannotti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia

70 - 15 - 50 - 59 - 10

da Vittorio, la accesa sposa. Quivi sebbene occupata a doveri, che porta seco un nuovo ordine di cose, pure non rifiutò le sue benefiche cure a quanti la richiedevano di assistenza.

La sua fama intanto avanzava a poco a poco e si divulgava ne' vicini contorni, donde un'affluenza d'invalidi la visitavano.

Questa cosa non sfuggì all'osservazione de' medici, i quali custodi del sacro fuoco d'Ippocrate, non poteano scalfire che altri a rischio forse di gravissimi guai ne abusasse.

Diffatti la loro missione è santa, e quindi è giusto il loro zelo di professione, giusta la loro riservatezza nell'accettare le innovazioni e le scoperte, e più giusta la legge che provvidamente tutela il cittadino contro gli abusi degli empirici il più delle volte ciarlatani.

Se non chè ogni eccesso è riprovevole, e tale convien pur dirlo è per alcuni la soverchia incredulità, e il disconoscere i nuovi trovati e tesori, che l'arte medica presenta spesso offerti dal caso.

Ciò sia detto pella Dal Cin, che malamente fu confusa da alcuni della professione coi ciarlatani senza darsi verun pensiero di indagare e conoscere l'opera sua coscienziosamente. Ora l'uomo scervo da passione e partito, come potrà giudicare giuste l'osservazioni di ottali e far loro plauso?

La verità, anche combattuta sa farsi largo, e pella Dal Cin giunse il momento di operare non più di soppiatto per evitare punizioni o multe; ma in pieno giorno e in faccia alla società, che ammira stupefatta le sue prodigiose operazioni eseguite con ammirabile destrezza e portentosa maestria. C.ò possono constatare e ridire que' distinti chirurghi presenti alle ridazioni, che la Regina operò sopra il femore e sulle distorsioni dei muscoli, non escluse anche singolari fratture dell'ossa giudicate non poche volte di disperata guarigione.

Altro fatto, che molti vogliono ostinarsi a disconoscere, si è la scrupolosa delicatezza di rifiutarsi costantemente e risolutamente di metter mano ad operazioni delle quali non possa ripromettersi risultato sicuro, mentre l'opera sua efficace la consacrò solo a quelle cure, che danno sicurezza di guarigione.

Oggi i medici più valenti, e sotto ogni riguardo rispettabili, sono pronti a render testimonianza al valore di questa donna veramente singolare.

La sua fama dipende dalla realtà di fatti conosciuti ed eseguiti sopra un campo assai lato, per cui raccoglie i plausi ben meritati degli infelici risanati, che le inviano le loro benedizioni dalle più remote contrade.

Nel passato la Dal Cin ebbe molto a soffrire, ma se fu castigata con accuse, con divieti oltraggiosi al suo cuore benefico, perniciosi agli infelici che abbisognavano dell'opera sua, vi fu pure chi la seppe apprezzare e giovare come di altissima assistente in difficili incontri, quali furono i defanti dott. Gajotti e dott. Alessandro De Muri di spechiata probità e conosciuta valentia. Una tale circostanza mostra come avesse giusti ammiratori fin da epoca più lontana del presente.

La Regina invitata da città più illustri, amica delle sue modeste abitudini, prescelse abitare nella sua antica dimora, dove spirano condizioni salubri e dove l'occhio spazia scene di tutta semplicità e vaghezza.

Dal momento che la Dal Cin fe' stupire Trieste e la sua fama corse nelle principali città, credo inutile fermarmi di più e descrivervi dettagliatamente le guarigioni giornalieri che seggono tra noi, tanto più, che la Gazzetta di Venezia ne promette un apposito supplemento; solo vi dirò, che la città di Vittorio sempre fiorente per concorso di forestieri, ora più che mai ne avvantaggia, e che il nome della Regina torna a gloria della città stessa.

Che se tanto importante per la pubblica igiene divenne, mercè la Dal Cin, la nostra contrada; perchè oggi non si adempiono i voti del dott. Bizio sulle nostre acque salutifere? Vi chiedo colle

sue parole nella analisi chimica eseguita nel 1860 su queste acque: « e non possiamo quindi, che rallegrarci colla città di Ceneda la quale non solo possiede nel suo terreno, un dono com'è un'acqua iodurata dalla natura raramente concessa; ma di tal valore inoltre da non temere il confronto con alcun'altra delle acque iodifere più celebrate. » L. R.

E. OSSERVATORIO ASTRONOMIC di Padova

11 giugno A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 11 m. 59 s. 12,9

Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 40,0 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 9 giugno, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0 - mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, and temperature data.

ULTIME NOTIZIE

La Camera nella seduta di ieri approvò con 183 voti contro 27 l'abolizione dei fidejcomessi in Roma, e con 185 contro 16 il trattato di commercio cogli Stati Uniti.

Calvino dà la sua rinunzia, pella quale Massari e Michelini fanno atti di rinascimento.

Lanza, ministro, rispondendo a Codronchi dice che essendo ormai già pronta la relazione sul progetto di pubblica sicurezza, confida che sarà discusso e votato nel mese a Firenze.

Venuto in discussione il progetto del concorso dell'Italia nella ferrovia del Gottardo, Bonfadini trovando non opportuna la discussione del progetto, lo combatte, prendendo a dimostrare che quella linea non è conveniente, e propugna invece la linea dello Spluga.

Correnti, ministro, spiega i motivi pei quali ora è favorevole al Gottardo, e fa osservazioni in appoggio di questo valico.

Bertani sostiene pure il Gottardo, esponendone i vantaggi.

La fine del discorso dell'on. Bertani fu rimandata a domani.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

VIENNA, 9. -- Il Reichsrath dopo lunga discussione approvò con 77 voti contro 62 una proposta della minoranza della commissione del bilancio per accordare al governo 120,000 fiorini per le spese segrete di polizia dello Stato.

VERSAILLES, 9. -- La relazione del ministro delle finanze colla quale si accompagna il progetto del prestito insiste sull'urgenza di pagare due miliardi, onde far terminare l'occupazione prussiana. Calcola pel successo del prestito sulla fiducia delle nazioni estere ma specialmente sull'energico concorso della Francia; fa risaltare la necessità dell'ordine, onde permettere alla Francia di mantenere i suoi impegni: dice che il governo è deciso a fare grandi economie. È falso che Ferry sia stato nominato ambasciatore a Washington.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. -- La Compagnia Comica Veneta Moro-Lin, rappresenterà: La borea dell'Oglio, di Riccardo Selvatico -- Ore 9.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

Marchesini e da Marianna Zandonella di Serravalle.

Fino da fanciulla la Dal Cin diede a dividere perspicacia d'intelletto, bontà di cuore, inclinazione allo studio della natura; e cosa non comune in fanciullette esse, anzichè scjupare il suo tempo in occupazioni frivole e giuocherelli, propri di quell'età, tranquilla nel suo contegno, d'un carattere proclive allailarità prendea diletto nel formare la sua attenzione sopra tutto ciò, che natura le presentava.

La madre vedendola inclinata agli studi naturali e rimarcando in lei ottime disposizioni, la coltivò con grande amore, ripromettendosi dal pronto suo ingegno qualche cosa di buono.

E infatti non tardò a vederne l'esito, che ancora all'età di sette anni godea ammirare la figlia intenta ad analizzare le ossa degli animali, studiarne le congiunture e darne col suo rozzo linguaggio una denominazione.

La madre procurò ogni via per istruirla; ma l'umile sua condizione non permetteale di collocare la figlia in una pubblica scuola, perchè allora era troppo distante dal paesello nativo.

Divenuta più grandicella godea recarsi al cimitero del villaggio e prendere ad esame le spolpate ossa de' cadaveri, farne studio della loro forma, congiunture, corrispondenze, armonia. Quando reduce dal pio luogo s'incontrava colla mamma, la pregava a volerle spiegare ciò che non giungea ad intendere, la quale anch'essa in quanto a nomenclatura faceva del suo meglio per appagarla.

La madre era donna saggia ed operosa, avea avuto da natura la tendenza, che trasmise alla figlia, ed esercitava l'arte di aggiustare ossa o riparare slogature. Il popolo già conosceva la sua abilità e preferia la sua opera a quella del medico. Quando le si presentava la occasione di giovare altrui in questo modo volea presente la figlia, la quale attentamente tenea dietro alla madre in tutti i suoi movimenti, in tutti i suoi fatti; cosicchè la Regina ne ritraeva sempre profitto e dei principii di quella pratica della quale tanto di presente si onora va debitrice alla madre.

Un giorno la Regina unitamente alla mamma si portava in calasse fuori del paese natio. Strada facendo accidentalmente la vettura rovesciò, ed entrambe si trovarono malconce stese al suolo, rimanendo alla madre fratturata una gamba. La Regina tutta tramortita a tale disastro e in un momento di santo ardore, si risovvenne d'esser figlia, e di portare il mezzo di salvamento con se medesima.

Pressa la madre come meglio potea l'accomodò sul cillo della via e baciatala ripetutamente in viso, senza profirir parola, perchè il labbro ora muto, sollevato lo sguardo al cielo emise un sospiro e pose mano alla primissima delle sue operazioni chirurgiche valendosi con sagace ingegno dei mezzi, che le veniano portati in quel momento.

Chi può descrivere la piena d'affetti, che in quel momento erompea da quei due cuori? Chi non avrebbe ammirato estatico e sorpreso la Regina nella fresca età di nove anni dare il primo saggio della sua abilità operando sopra la propria madre e maestra? E puossi dire, che l'amore filiale fosse per lei il primo movente per quest'arte, che doveva poi esercitare sopra una scala più vasta.

Riuscito bene il primo tentativo, la Regina s'animo maggiormente a percorrere la via impresa con sì felice esito, e per assicurarsi sempre più nel suo operato, pose ogni studio a formarvi una pratica sopra slogature e fratture di animali, in favore di poveri campagnuoli, mossa sola dal desiderio di giovare alla sofferente umanità, senza speranza di nulla avere oltre le soddisfazioni dell'animo.

Intanto cogli anni e coll'esercizio continuo acquistò sempre più nelle dita quella forza, che non è d'ordinario negli uomini anche più robusti e che più diffusamente si trova, ed è perciò in una donna più portentosa.

Fra tanto raggiunta l'età maggiore, Auzano, villaggio posto a poca distanza

BOLLETTINO dei prezzi medii degli infrascritti generi venduti nei mercati dei Comuni che appresso. (dal 29 maggio al 4 giugno 1871).

DENOMINAZIONE del generi	Camposampiero		Montebelluna		Conselve		Este		Montebelluna		Padova		Pieve			
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.		
Frumento { ten.° da pane duro da paste	20	50	20	62	19	30	2	22	20	32	19	98	21	70	10	99
Grano turco	17	—	17	48	16	68	18	25	17	64	17	40	15	89	16	77
Segale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avena	—	—	9	25	7	3	7	90	7	47	9	25	8	20	—	—
Orzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	50	11	6
Riso { nostrano. bertone	35	—	25	53	—	—	26	50	34	—	32	50	36	77	—	—
Fave	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	19
Ceci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	55
Piselli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	26
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	15
Fagioli	14	50	15	41	—	—	17	40	17	—	21	—	17	51	—	—
Gastagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vino	23	—	25	—	16	18	24	48	29	10	16	70	30	85	—	—
Olio d'oliva { 1.ª qualità 2.ª qualità	—	—	160	—	130	—	—	—	160	—	187	50	—	—	—	—
Legname combust. { dolce forte	—	—	32	—	34	—	49	—	23	—	26	—	22	—	38	—
Fieno	—	—	52	—	41	—	43	—	45	—	43	—	48	—	46	—
Paglia	—	—	28	—	32	—	54	—	53	—	37	—	35	—	30	—
Pane { 1.ª qualità 2.ª qualità	—	—	52	—	5	—	56	—	47	—	45	—	55	—	55	—
Carne di buca da macello id. di vitello id. di suini id. di pecorini id.	1	5	1	43	1	20	1	10	1	15	1	15	1	10	1	22
	1	10	1	34	1	20	1	15	1	15	1	10	1	10	1	25
	—	—	90	—	91	—	—	—	95	—	1	—	85	—	43	—

Padova, Dalla R. Prefettura li 7 giugno 1871 Il pretetto PEVERELLI

Badaro alle falsificazioni velenose 88-36

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zolfoamento d'orecchi, acidità pituita, emierania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deripimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formande buoni muscoli e soadezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni
Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. PIETRO CASTELLI
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni spari la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBARA
Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.
Cura n. 51,456
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.
Dottore D'ANGELETTI
(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
in POLVERE ed in TAVOLETTE
(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato zolfoamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi reattori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.
BARRY DU BARRY & C., 34 Via Provvidenza TORINO

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianori e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malpieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Gallagnoli — Treviso: Ellerò già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiusi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comessati — Venezia: Ponce, Stancari, Zanpironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Conada: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Merano: L. Cinotti, L. Dismutti.

Lapis
TRASMUTATORE del Chimico **Guldrik Giusto**
Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavatura, i capelli o barba, in biondo, castano e nero d'obano.
Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.
Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4.
Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 23-12

Antica Fonte di Pejo
Acqua Ferruginosa della Rinovalta
Benechiare quest'acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle Famiglie, negli Ospitali e negli Stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbì, Santa Caterina, Recaro ecc., — si può avere dalla Direzione della Fonte in Bressana e da tutti i signori farmacisti.
AVVERTENZA: Vendendosi da taluno del signor farmacista per maggior guadagno altra acqua secondaria, sotto il nome di Pejo, con bottiglia e capsula somiglianti, fionda del loro collega Antonio Garzanti di Bressana, ad evitare l'inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: Antica Fonte Pejo — Borsghetti.
La Direzione C. BORSGHETTI 20-213

CERONE AMERICANO
LA PRIMA TINTURA del Mondo per Ungere
CAPELLI e BARBA
Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dall'inventori fratelli RIZZI.
ogni pezzo L. 3.50
Deposito in PADOVA presso **Begliatti Giacinto Parrucchiere all'Università**

LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO
AVVISA
di tenere un completo assortimento di tutti i Codici Italiani e Commentari necessari nella prossima UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE
V AL GIAPPONE
FRANCESCO LATTUADA E SOCI MILANO
Questa Associazione per il continuo buon esito dei *Cartoni Seme Bachi* di sua importazione ha intrapreso anche quest'anno il solito viaggio al Giappone per l'allevamento 1872.
Anticipazione L. 6 a la sottoscrizione — L. 6 alla fine Agosto 1871 — Saldo alla consegna.
Per la Sottoscrizione e Programma in Milano presso la Ditta **Francesco Lattuada e Soci**, Via Monte di Pietà, Num. 10, casa Lattuada.
PADOVA — Presso il sig. Orseolo Raffaello, Ufficio Diligence e Messagerie.
MONTAGNANA — » » Quirino De-Giacomi.
VILLAFRANCA — » » Bentivegna Francesco.
CAMPOSAMPIERO — » » Abetti Beniamino. 1-291

20,000 e più Guarigioni ottenute
INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenorrea e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire: **Non più mal Venereo**
Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 41-10

Olio Kerry
infallibile per la sordità
Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.
La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.
Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.
Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguglio minuto dei sintomi.
A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano.
Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni.
Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già nate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.
Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano Dott. A. CERRI
Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 30 per spese postali.
Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale, Prezzo dell'Opera lire 2. 5.
DIFFIDA
È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un Emplastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporre la firma autografa del sottoscritto
O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.
Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARRINI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIARERIE MAURO, — A Vicenza, farmacia Valeri e Grovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diago — Legnago, Valeri; — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci — Badalua farmacia Bizzaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 16-208

SPECIALITA' MEDICINALI Effetti garantiti
DE-BERNARDINI
NON PIU' TOSSE (30 anni di successo!)
Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata (dei cantanti ed oratori specialmente). — It. L. 2.50 la scatola con istruzione firmata dall'autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.
Guarigione pronta e radicale degli scoli.
INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le gonoree recenti od inveterate, goccette e fiori bianchi, senza mercurio, o altri stringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. — It. L. 6 l'astuccio con siringa, e It. L. 5 senza, con istruzioni.
DEPOSITO per la vendita all'ingrosso presso l'autore De-Bernardini, a Genova; ed al dettaglio in Padova nella farmacia al POZZO D'ORO, S. Clemente.

PADOVA - Via S. Maria dei Servi, N. 1071 A. bleu - PADOVA
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
GRANDE DEPOSITO E VENDITA
PER SOLI TRE MESI
LIBRI DI VECCHIE EDIZIONI
Legali, Medici, Ascetici, Letterari, Storici e di Scienze Naturali
I Signori Bibliofili potranno spedire per Posta le loro domande.
F. O. S. 1871. Premiata Tipografia Sacchetto

1-287 **POLVERIFICIO NAZIONALE**
DI DOMENICO MOLINARI DI BER. DO
Madonna di Tirano (Valtellina)
Fabbrica di Polveri, da caccia, da bersaglio, da mina, ecc.
Deposito di Cordetta mina bianca e nera, capsules, ecc.